

Israele rifiuta di includere i medici palestinesi rapiti nella lista dei prigionieri da rilasciare

 lantediplomatico.it/dettnews-

[israele_rifiuta_di_includere_i_medici_palestinesi_rapiti_nella_lista_dei_prigionieri_da_rilasciare/45289_63019](https://lantediplomatico.it/dettnews-israele_rifiuta_di_includere_i_medici_palestinesi_rapiti_nella_lista_dei_prigionieri_da_rilasciare/45289_63019)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 13 Ottobre 2025 11:00



Israele non includerà due importanti medici palestinesi, Hussam Abu Safia e Marwan al-Hams, nell'accordo di cessate il fuoco e di scambio di prigionieri, ha rivelato un funzionario di Hamas l'11 ottobre.

"L'occupazione si è rifiutata di rilasciare il dottor Hussam Abu Safia", [ha dichiarato](#) venerdì alla CNN un funzionario di Hamas.

Come parte del cessate il fuoco, Israele si impegna a rilasciare 250 prigionieri palestinesi condannati all'ergastolo e 1.700 palestinesi detenuti a Gaza dall'inizio del genocidio due anni fa.

A sua volta, Hamas rilascerà i restanti 46 prigionieri israeliani, tra cui 20 ancora in vita.

Abu Safia è stato rapito dall'occupazione israeliana nel dicembre 2024 e portato nel centro di detenzione di Sde Teiman, dove i palestinesi sono stati uccisi, torturati e aggrediti sessualmente.

Fu arrestato insieme a decine di altre persone durante un raid israeliano all'ospedale Kamal Adwan, uno dei tanti avvenuti durante la guerra.

Israele si è rifiutato di rilasciare il dottor Hussam Abu Safia, un medico palestinese detenuto nelle prigioni israeliane da 10 mesi. Era stato arrestato durante il raid israeliano all'ospedale Kamal Adwan, dopo essersi rifiutato di abbandonare i suoi pazienti sotto assedio.

Secondo l'Euro-Mediterranean Human Rights Monitor, durante il raid sono state giustiziate delle persone, tra cui personale medico e civili sfollati che si erano rifugiati nell'ospedale.

Israele ha affermato, senza prove, che Abu Safia era un membro di Hamas e ha affermato che stava "indagando su di lui".

Nel febbraio 2025, la sua famiglia [annunciò](#) che stava subendo "gravi torture e maltrattamenti" da parte dei carcerieri israeliani, sottolineando che gli veniva dato solo un pasto "di scarsa qualità" al giorno.

All'epoca, denunciarono che il suo caso legale stava crollando a causa dell'incapacità di Israele di presentare prove credibili. Espressero la speranza che alla fine sarebbe stato rilasciato nell'ambito di un accordo di scambio di prigionieri.

L'avvocato di Abu Safia, Ghaida Qassem, ha dichiarato a luglio che il direttore dell'ospedale aveva perso circa 40 chilogrammi dal suo rapimento e detenzione da parte di Israele, passando da circa 100 a 60 chilogrammi.

Le autorità israeliane hanno impedito ad Abu Safia di accedere ai farmaci e alle cure di cui aveva tanto bisogno, in particolare per la sua condizione di battito cardiaco irregolare.

"Continua a indossare abiti invernali in condizioni estreme di fame, tortura e completo isolamento", ha proseguito Qassem nella sua dichiarazione.

Il funzionario di Hamas ha anche dichiarato alla CNN che Marwan al-Hams, direttore dell'ospedale Abu Youssef al-Najjar di Rafah e funzionario che sovrintende agli ospedali da campo di Gaza, non verrà rilasciato.

Israele rifiuta di rilasciare il dottor Hussam Abu Safia e il dottor Marwan al-Hams di Gaza in cambio di un accordo

— —

Israele si è rifiutato di rilasciare il dottor Hussam Abu Safia e il dottor Marwan al-Hams, due importanti medici palestinesi rapiti a Gaza durante la guerra, come parte dell'accordo di cessate il fuoco e di scambio di prigionieri, ha dichiarato alla CNN un funzionario di Hamas.

Il dottor Hussam Abu Safia, direttore dell'ospedale Kamal Adwan e medico responsabile di MedGlobal a Gaza, è stato rapito sotto la minaccia delle armi nel dicembre 2024 durante un raid israeliano contro l'ospedale. Dal suo arresto, ha perso oltre 40 kg e rimane in isolamento ai sensi della "Legge sui combattenti illegali" israeliana, che consente la detenzione a tempo indeterminato senza accusa né processo. Secondo quanto riferito, è stato torturato, gli sono state negate cure mediche ed è stato trattenuto in condizioni difficili, con gruppi per i diritti umani che avvertono che la sua vita è in grave pericolo.

Il dottor Marwan al-Hams, direttore degli ospedali da campo di Gaza, fu rapito nel luglio 2025 durante un raid mortale a Khan Yunis. Fu colpito a una gamba durante l'operazione e, settimane dopo, anche sua figlia Tasneem, un'infermiera, fu rapita in un altro episodio dalle forze israeliane. Almeno 28 medici di Gaza sono attualmente detenuti nelle prigioni israeliane, molti in condizioni gravi e senza accuse, mentre almeno due medici di alto livello sono morti sotto tortura in detenzione.

Hams è stato rapito a luglio da una forza israeliana sotto copertura durante un'irruzione in un bar vicino all'ospedale da campo del CICR in Al-Rasheed Coastal Street ad Al-Mawasi, nella parte occidentale di Rafah.

Durante il raid, hanno sparato e ferito Hams, uccidendo al contempo i fotoreporter freelance Tamer Rebhi Rafiq al-Zaanin e Ibrahim Atef Atiyah Abu Asheibah.

Al momento del raid, Hams stava partecipando alle riprese di un documentario prodotto da Zaanin.

Gli uomini rapirono Hams, ferito, e se ne andarono a bordo di un veicolo bianco.

Secondo il figlio di Hams, lui è detenuto nel carcere di Ashkelon. Anche sua figlia, Tasneem, è detenuta nello stesso carcere.

Tasneem è un'infermiera ed è stata rapita da un'unità speciale israeliana mentre si recava al lavoro nella zona di Al-Mawasi a Khan Yunis.

Circa due mesi dopo che Israele ha rapito il dottor Marwan al-Hams, ha ora rapito sua figlia, l'infermiera Tasneem, dalla cosiddetta "zona umanitaria" di [#Gaza](#), un apparente tentativo di ricattarlo e un altro caso di rapimento e sparizione forzata.